



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 0332 870703

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo Invernale Ambiente Innevato: Ciaspole Cheneil, Santuario della Clavalité e Punta Falinère Domenica 25 Febbraio 2018

Punto di partenza:	La Barmaz, Cheneil (Valtournenche, AO)
Punto di arrivo:	Santuario La Clavalité – Punta Falinère
Difficoltà ciaspole:	EAI WT2 fino al Santuario della Clavalité EAI WT3 fino alla cima di Punta Falinère
Altitudine max.:	2.530 mt. (Santuario) 2.762 mt. (Punta Falinère)
Dislivello	510 mt. circa fino al Santuario – 740 mt. circa fino alla Punta Falinère
Tempo salita	2 h al Santuario 3 h alla Punta Falinère'
Tempo totale	3 h 30' – 5 h
Attrezzatura:	Abbigliamento e calzature invernali, ciaspole, bastoncini. In base alle condizioni del manto nevoso, consigliati per la vetta: ramponi e piccozza. <u>Obbligatorio Kit - ARTVA, pala e sonda.</u>
Cartografia:	IGC no 108 Cervino Matterhorn Breuil Cervinia Champoluc 1:25.000
Partenza	Ore 6,30 dal piazzale Italo Cremona
Quote	Soci € 18 ,00 non soci € 20 ,00 + assicurazione
Dir. d'escursione:	Annalisa Piotto



Itinerario non molto lungo nella splendida conca di Cheneil: da questo angolo incantato si possono apprezzare degli ottimi panorami sul Cervino, le Grandes Murailles e il Gran Tournalin.

Accesso Stradale: Autostrada direzione Aosta. Uscire al casello di Saint-Vincent-Châtillon. Attraversare il paese di Châtillon ed imboccare la Strada Regionale 46 della Valtournenche. Superare il centro di Valtournenche per imboccare la strada sulla destra che porta verso Cheneil. Proseguire sino al termine della strada ad un grande piazzale.

Descrizione itinerario: Dal parcheggio dell'Alpe La Barmaz (2'023 m), ove termina la strada che diparte dal capoluogo Valtournenche, si raggiunge Cheneil tramite alcuni ripidi, ma brevi, tornanti. Da Cheneil si entra nel bosco di larici, seguendo le indicazioni (cartelli gialli) per il Santuario. Si sale lungo uno stretto sentiero. Dopo alcuni minuti la vegetazione diviene più rada, consentendo un'ottima visuale sui docili pendii nevosi, a monte e, alle nostre spalle, sulle montagne della Valtournenche dalle quali spicca, imponente e isolato, il Cervino. Si prosegue, senza via obbligata, salendo verso monte per poi continuare verso destra, tagliando il pendio. Si avvanza verso la Punta di Fontana Fredda che delimita la conca di Cheneil. Il percorso diviene ora leggermente più ripido, salendo in una zona di radi larici, con il gruppo del Gran Tournalin sempre più imponente e maestoso all'aumentare della quota. Superati gli ultimi tratti alberati, si continua salendo sino all'evidente avvallamento tra Punta Fontana Fredda e Punta Falinère fino ad intravedere la costruzione del santuario che si raggiunge, in breve, seguendo il tragitto migliore a seconda dell'innevamento e di eventuali tracce. Raggiunto il santuario della Clavalité (2530m), si continua verso la base della cima della Falinère, lungo l'ampia cresta che delimita la conca di Cheneil e il vallone di Chamois. È anche possibile, senza passare dal santuario, seguire, da Cheneil, il classico itinerario scialpinistico che si tiene molto più rasente ai pendii della vetta della Punta Falinère. In questo caso è necessario prestare un minimo d'attenzione alle condizioni del manto nevoso. Dopo il bosco di larici, si incontra un bivio, segnalato da cartelli gialli, in genere visibili anche in inverno. Si lascia sulla sinistra il percorso indicato per il Colle di Croux, puntando verso monte e leggermente sulla destra. Raggiunta la cresta alla base della Punta Falinere si risale il ripido pendio, dritto o a zig zag a seconda della quantità di neve, sino alla spalla quotata 2'705 m. Per chi volesse continuare verso i 2'762 m della vetta può essere necessario togliere le ciaspole, munirsi di ramponi e prestare attenzione alla cresta con alcuni tratti leggermente esposti. Ritorno per lo stesso itinerario di salita

